Sanità: confermata certificazione qualità al S. Anna Hospital

Date : 7 giugno 2016

CATANZARO. Per il decimo anno consecutivo il S. Anna Hospital di Catanzaro ha ottenuto la certificazione di “Qualità”. “Era il 2006, infatti, - spiega un comunicato - quando il S. Anna Hospital per la prima volta si sottopose alle verifiche per ottenere la certificazione secondo la normativa ISO 9001. Da allora, il Centro di alta specialità del cuore non ha mai mancato un appuntamento, sia con le verifiche annuali per la conferma della certificazione, sia con quelle triennali, ben più impegnative, per il rinnovo della certificazione stessa. E’ questo il caso della verifica 2016, effettuata nei giorni scorsi. Avere ottenuto il rinnovo della certificazione di Qualità - si legge ancora - significa che il S. Anna ha superato con successo non il test effettuato “a campione” ma quello che prevede la verifica ex novo di tutti i processi interni all’ospedale, nessuno escluso, da quelli più semplici a quelli più critici. I servizi offerti in regime di degenza ordinaria, day surgery e day hospital relativamente a cardiochirurgia, chirurgia vascolare, cardiologia interventistica con Utic, emodinamica, elettrofisiologia, sale operatorie, terapia intensiva, riabilitazione cardiorespiratoria, insieme con i servizi offerti in regime ambulatoriale, dall’imaging alla medicina nucleare, dalla diagnostica cardiologica a quella vascolare: nulla è sfuggito all’esame dei verificatori di RINA, che alla fine - recita il comunicato - non hanno registrato anomalie di primo grado, quelle cioè relative al mancato rispetto della normativa cogente, né anomalie di secondo grado, quelle di gravità inferiore ma da rimuovere comunque, per evitare che possano diventare di primo grado”. A conclusione della verifica, il team di RINA ha incontrato il direttore del Dipartimento di chirurgia cardiovascolare, Daniele Maselli, che ha anticipato alcuni risultati del report sull’attività svolta nel 2015 dalla cardiochirurgia del S. Anna, che a breve saranno pubblicati integralmente. “Tutti i dati - è scritto - confermano la collocazione del Centro su un livello di assoluta eccellenza nel panorama nazionale, non solo dal punto di vista della quantità delle prestazioni erogate, che ne fanno uno snodo cruciale del servizio sanitario regionale, ma anche dal punto di vista qualitativo. Un dato per tutti, quello sulla mortalità globale registrata, attestatasi ben al di sotto della mortalità attesa, stimata in base al rischio medio presentato dagli oltre ottocento pazienti oggetto del report”.